

Clero e padrone

Bambino Pompel
 «Il voto della DC per la Circoscrizione di Roma, Frascati, Latina, Viterbo»

Il clero e il padrone sono due termini che si sono creati in questi giorni. Il primo, perché il clero ha votato per la DC, il secondo, perché il padrone ha votato per la DC. Ma non è tutto. Il clero e il padrone sono anche due termini che si sono creati in questi giorni. Il primo, perché il clero ha votato per la DC, il secondo, perché il padrone ha votato per la DC.

P O M P E L I

Il volantino del dc Pompel, partito dalle file del MSI e approvato ai lidi tavianesi

STRETTA di freni del clero a favore della DC?
 Luciano Benadusi, del MPL, ha dichiarato che una inchiesta denunciata da un'ordinata dal cardinale Poma, presidente della CEI, ha rivelato che il 20 per cento dei preti italiani non votava più DC e che 10.000 ecclesiastici erano pronti a dare il loro voto alle sinistre. Se il cardinale Poma non si fida più dei preti, figuriamoci se può fidarsi dei fedeli. Ed ecco che anche nelle parrocchie, a pochi giorni dalle elezioni, si preme con ogni mezzo sul corpo elettorale e soprattutto in direzione anticomunista.

Un cittadino che voglia fare il padrino al battesimo di un parente o di un amico è obbligato, ad esempio, a firmare un documento dove fra l'altro dichiara «di non appartenere al comunismo». Cosa vuol dire «non appartenere al comunismo»? Vuol dire per la DC o per i fascisti? Non si accorgono certi parroci che in questa maniera restringono la stessa area dei loro fedeli, molti dei quali, pur essendo e restando buoni cattolici, votano o sono anche iscritti al PCI?

NELLA DC intanto la stertata a destra e l'anticomunismo viscerale ha assunto toni da 18 aprile. Anzi, rispetto a certi democristiani d'oggi, lo Scelba del 1948 può apparire quasi un moderato.

Pompel, ex federale missionario di Roma, oggi tavianese, chiede, ad esempio, il voto ai romani in nome della lotta di centro-sinistra e per la «centralità». Con il centrosinistra infatti «si sono creati» dice un suo personale volantino elettorale — «disordine pubblico, anarchia sociale, crisi economica». Il centrosinistra, manca a dirlo, è «la porta d'ingresso attraverso la quale il partito comunista prima o poi dovrebbe entrare». Domanda a Pompel: per quanti anni in Campidoglio, con il voto suo — quale consigliere eletto prima nelle liste del MSI e poi della DC — e con quello di un consigliere monar-

Schiacciato dal gabbione della gru

Salvatore Femminò, 31 anni, è morto sul colpo — Ha visto il pesante recipiente che si stava sganciando dal braccio della macchina ma non ce l'ha fatta a mettersi in salvo — Lascia la moglie e due figli — Esistono delle gravissime responsabilità — Soltanto dodici ore prima il cantiere era stato «ispezionato» ma senza che fossero stati presenti i sindacalisti

LA GIUNTA CAPITOLINA HA FINALMENTE DECISO

DA MARTEDÌ SUI «BUS» SI VIAGGERÀ GRATIS

Due fasce gratuite: fino alle 8,30 e dalle 17 alle 20
 Ostacoli dc - Valore positivo e limiti del provvedimento



Dunque, dopo una serie di notizie contraddittorie, la Giunta comunale ha finalmente deciso: da martedì fino al 15 giugno di nuovo «bus» gratuiti: non per l'intero arco della giornata — come fu per l'esperimento attuato nel corso delle feste natalizie — ma solo durante due fasce orarie: fino alle 8,30 la mattina e dalle 17 alle 20 il pomeriggio. Occorre dire che all'approvazione del provvedimento si è giunti dopo una costante pressione del PCI e dei sindacati e dopo che all'interno della Giunta di centro sinistra vi è stato un lungo braccio di ferro fra socialisti da una parte e DC e socialdemocratici dall'altra.

Lo stesso Avanti di ieri mattina, dopo aver ignorato nei giorni scorsi l'esistenza del contrasto, è uscito allo scoperto chiamando con un corsivo la DC alle proprie responsabilità.

Le fasce di orario gratuito riguarderanno i servizi urbani dell'ATAC e della STEPER ma solo nei giorni feriali. Il PCI aveva chiesto l'istituzione di una terza fascia oraria di gratuità, dalle 13 alle 15, di cui potessero beneficiare studenti e operatori commerciali ecc.

Le morti, tre vittime di omicidi bianchi, nello spazio di poche settimane nei cantieri che stanno costruendo la direttissima Roma-Firenze. Adesso diventa difficile, per la stessa società costruttrice, per la «autorità», parlare di fatalità: tre uomini, tre lavoratori, tre padri di famiglia, non possono morire nello spazio di così pochi giorni solo per «caso»; ci debbono essere, e ci sono, invece responsabilità precise; debbono esistere, e esistono, per forza, scarse misure di sicurezza; ed è altrettanto chiaro che è scarsa, insufficiente la vigilanza degli enti che dovrebbero «controllare» i cantieri. In questo, dove ieri è morto l'edile, l'ispezione dell'ispettorato del lavoro era avvenuta appena dodici ore prima; ma nessuno può dire con esattezza come sia stata condotta, visto che gli ispettori si erano «dimenticati» di interpellare i sindacalisti, si erano «dimenticati» di invitare a partecipare, come pure sarebbe stato logico, al controllo del cantiere.

Salvatore Femminò, 31 anni, sposato, padre di due figli, è la vittima di questo nuovo omicidio bianco. Dipendente appunto della Samogi, la grossa ditta che ha in appalto i lavori per la «direttissima», abitava a Sant'Oreste, il comune sotto il Soratte, a pochi chilometri dalla Flaminia; e lavorava appunto nel cantiere che è nel territorio di questo comune, in località Alboreggio. La sciagura è avvenuta ieri mattina alle 8,15, precisamente subito dopo l'ispezione, che evidentemente non doveva essere stata pignola e che si era conclusa la sera precedente — delle «misure» antinfortunistiche.

L'operaio era addetto, come al solito, al controllo della sonda sul grosso palo metallico che «esamina» il terreno — sistemata in un angolo del cantiere. Sopra di lui, era in funzione una gru; il gabbione non era fissato bene al braccio della macchina; forse hanno ceduto i ganci che lo assicuravano; e lavorava appunto nel cantiere che è nel territorio di questo comune, in località Alboreggio. La sciagura è avvenuta ieri mattina alle 8,15, precisamente subito dopo l'ispezione, che evidentemente non doveva essere stata pignola e che si era conclusa la sera precedente — delle «misure» antinfortunistiche.

In piazzale delle Medaglie d'Oro

Bambino investito da un'auto: grave

Il bambino ha attraversato di corsa la strada con il semaforo rosso e l'automobilista a bordo della 850 non ha potuto frenare. Il piccolo — Stefano Caszola, 6 anni — è stato scaraventato ad alcuni metri di distanza e si è frantumato il cranio. Adesso è in fin di vita al S. Camillo. Questa sarebbe la meccanica dell'incidente come è stata raccontata poi da Tonino Musso, 22 anni, che era alla guida dell'auto, e dal suo amico Michele Ciccarello, 25 anni, che viaggiava con lui. I due scendevano, a bordo della 850, da via Trionfale verso piazza delle Medaglie d'Oro.

Una ragazza di 21 anni

Denuncia l'ostetrica subito dopo l'aborto

Una donna, ritenuta responsabile di aver fatto abortire Grazia Fusco, la ragazza madre di 21 anni che denunciò all'autorità giudiziaria lo scandalo della «tratta dei neonati» che sarebbe avvenuta nell'istituto Santa Maria di Leuca, è stata arrestata la scorsa notte dai carabinieri della compagnia di piazza Venezia.

La donna, che si chiama Plinia Merli, di 45 anni, era colpita da un ordine di cattura emesso nei suoi riguardi dal sostituto procuratore Paulino Dell'Anno, lo stesso magistrato che conduce l'inchiesta sull'attività dell'ex suora athena Testa. La Testa, già direttrice dell'istituto Santa Maria di Leuca, si trova attualmente nel carcere di Rebibbia accusata di sottrazione di minorenni.

Come si ricorderà, circa un mese fa, in seguito alle dichiarazioni della Fusco, che disse al magistrato di aver dato alla luce un bimbo nell'istituto diretto da suor Emma al secolo Caterina Testa, e di non averlo più visto, i carabinieri, al termine di lunghi accertamenti, arrestarono la Testa, che nel frattempo si era tolta il velo ed aveva organizzato un nuovo istituto per la protezione delle ragazze madri in via Col della Porretta, nel quartiere di Montesacro.

desiderate il vero prestigio?
LA SIMCA CHRYSLER 160-180
 vi dà anche il confort e la velocità a un prezzo da L. 1.499.000 (ige e trasporto compresi)

.....rivolgetevi al vostro Concessionario Simca-Chrysler di ROMA

AUTOCOLOSSO	Via Labicana, 88/90	tel. 757.94.40
BELLANCAUTO	Via della Conciliazione, 4/F	tel. 65.23.97
	Piazza di Villa Carpegna, 52	tel. 622.33.59
	Via Odesi da Gubbio, 64	tel. 55.22.63
	Viale Medaglie d'Oro, 384	tel. 345.33.13
IAZZONI	Via Tuscolana, 303	tel. 78.49.41
	Via Prenestina, 234	tel. 29.50.95
	Via Casilina, 1001	tel. 267.40.22
MUCCI	Via Siracusa, 20	tel. 85.54.79
AUTOMAR	Via delle Antille, 39/43 (OSTIA)	tel. 669.09.17

Cassino
Drammatica protesta dei 600 abitanti di Badia

Abbiamo già avuto occasione di rilevare come il provvedimento adottato dal comune costituisca un passo in avanti sulla strada del potenziamento del mezzo pubblico. Occorre tuttavia aggiungere che esso presenta ancora molti limiti. Intanto è per ora solo un esperimento senza alcun impegno preciso a renderlo permanente. Poi non è collegato a provvedimenti altrettanto efficaci per migliorare il traffico quali: la chiusura del centro storico alle auto private; la realizzazione di metrò di superficie (cioè percorsi con stazioni interamente riservate ai mezzi pubblici); l'aumento del numero degli autobus dell'ATAC; il conferimento alle aziende comunali di trasporto di mezzi finanziari necessari per permettere una ristrutturazione ed ammodernamento degli impianti. Senza questi provvedimenti la gratuità nelle due fasce orarie ha certo un significato sociale, ma di per sé non costituisce un mezzo capace, da solo, di risolvere.

Gesto teppistico contro due compagni di Primavalle

Una volgare provocazione anticomunista è stata attuata ieri sera a Primavalle. Aderenti a movimenti della cosiddetta sinistra extraparlamentare hanno inscenato una sorta di corteo (ignorato dalla popolazione) nel corso del quale hanno aggredito due nostri compagni cercando di strappar loro materiale di propaganda che essi stavano distribuendo.

Il gesto teppistico dimostra ancora una volta a che punto può arrivare l'avventurismo di costoro: anticomunisti fino alla provocazione e all'aggressione di marca fascista. Un motivo in più perché nessun voto vada disperso e siano sconfitti i «rosicchiatori» e chi li coccola.

ARTE dell'ARREDAMENTO
«CASA DEL TAPPETO»
 VIA NAZIONALE 6, VIA TORINO 24
GRANDE VENDITA SPECIALE

PER RINNOVO ED AMPLIAMENTO REPARTI DELL'INTERO ASSORTIMENTO DI TAPPETI - TAPPEZZERIE - TENDAGGI A PREZZI ECCEZIONALISSIMI

ALCUNI ESEMPI:

Supervelo terital schantung pesante extra	cm. 210	L. 1.100
Supervelo terital schantung pesante extra	» 300	» 1.500
Mussola terital schantung pesante extra	» 210	» 1.200
Mussola terital schantung pesante extra	» 300	» 1.600
Cretonne puro cotone pesante	» 130	» 990
Cretonne canapa stampato a mano	» 130	» 1.690
Doppione pesante per tappezzeria tinta unita	» 130	» 1.600
Gobelin - Damaschi - Lampassi	» 130 da	» 1.500
Velluto puro lino pesante	» 130	» 4.450
Velluto acrilico lavabile pesante	» 130	» 3.900
Parure scendiletto lana 3 pezzi tinta unita		» 5.500
Parure scendiletto lana 3 pezzi dis. orientale		» 11.000
Tappeto lana disegno orientale 120 x 180		» 11.900
Tappeto lana disegno orientale 150 x 220		» 16.900
Tappeto lana disegno orientale 180 x 270		» 27.000
Tappeto lana disegno orientale 200 x 300 fine		» 35.000
Tappeto lana disegno orientale 240 x 330		» 47.000
Tappeto a disegno orientale 260 x 315		» 29.000
Parure da bagno lavabili 3 pezzi		» 3.900
Tappeto moquette SISAL alt. 200	mq.	» 1.800
Tappeto moquette SISAL alt. 300	mq.	» 1.800

TAPPETI MODERNI e CLASSICI provenienti dalle maggiori fabbriche europee. REPARTO TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI